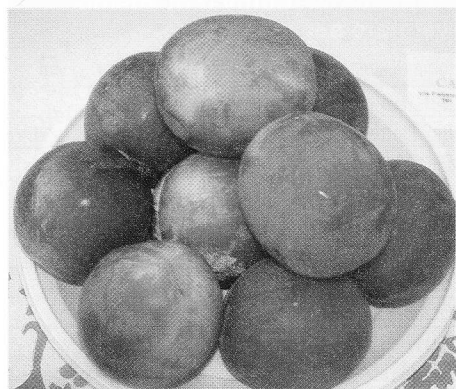


■ LISTE DRUPACEE «MINORI» 2008

Susino

di Valter Nencetti,
Laura Natarelli, Elvio Bellini

La produzione italiana di susine si mantiene stabile nel tempo, attestandosi da oltre 20 anni a poco meno di 200.000 t. Altrettanto statica si dimostra l'innovazione varietale e, a eccezione di poche nuove cultivar a maturazione precoce del gruppo cino-giapponese, non si registrano al momento novità interessanti per la susinicoltura italiana, siano queste prodotte dal miglioramento genetico nazionale o estero. L'interesse maggiore è comunque rivolto al gruppo cino-giapponese, che rappresenta ormai oltre il 75% della produzione nazionale di susine. Ne sono un esempio i buoni prezzi che vengono spuntati negli ultimi anni da alcune cultivar a maturazione precoce di questo gruppo pomologico, di recente introduzione, con le quali vengono realizzati la maggior parte dei nuovi impianti in quasi tutte le aree susinicole italiane. Fatta eccezione per questo segmento di produzione non si registra, nel nostro Paese, un adeguato incremento della coltivazione. Le cause di questo fenomeno sono principalmente dovute a problemi di ordine agronomico e patologico che affliggono, soprattutto al Nord, le cultivar cino-giapponesi e frenano la realizzazione di nuovi impianti. Produttività incostante dovuta a ritorni di freddo nelle aree settentrionali e impollinazione inefficiente nel Sud mettono fortemente a rischio la costanza produttiva delle cultivar cino-



Aphrodite, cultivar in sperimentazione, molto promettente per i caratteri pomologici

giapponesi, peraltro suscettibili a patologie ormai divenute endemiche come *Xanthomonas* spp. e leptonecrosi, che causano deperimento, scarse produttività e qualità dei frutti la prima, morte degli arboreti già dopo pochi anni dall'impianto la seconda.

A questi flagelli non sono esposte le susine europee, ultimamente in fase di rivalutazione per la loro rusticità e facilità di adattamento anche agli ambienti più difficili. Poche sono ancora purtroppo le novità disponibili completamente valide per questo gruppo pomologico e la produzione italiana, per la quasi totalità indirizzata verso il consumo fresco, si concentra solo su poche cultivar a maturazione tardiva.

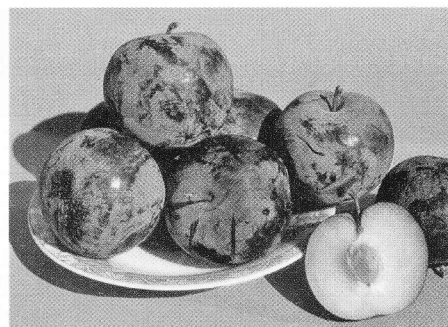
Cultivar cino-giapponesi

Il gruppo delle susine cino-giapponesi rimane ancora il più ricco di cultivar (17): alcune di esse sono ormai storiche, altre, la maggior parte, si sono affermate ormai da oltre un decennio, poche risultano di recente o recentissima costituzione. Esse riescono a coprire, malgrado qualche vuoto di calendario dovuto più alla non completa validità che alla vera mancanza di cultivar, un arco di maturazione di circa tre mesi.

Di seguito vengono elencate le varietà presenti nella Lista 2008, con una breve sintesi di pregi (✓) e difetti (✗).

Maturazione precoce

Nel periodo precoce permangono in lista vecchie cultivar come Sorriso di Primavera (-13 giorni rispetto a Shiro), Obilnaja (-4) e Shiro (cultivar di riferimento, che matura dall'1 al 15 luglio secondo le zone: Sud, Centro e Nord Italia); sono tutte ancora coltivate, la prima solo per impollinazione, ma tutte ormai pomologicamente obsolete. Insieme a esse maturano due nuove cultivar a buccia nera e polpa gialla: Carmen Blu* (-3), agronomicamente interessante anche se difetta nella forma e tenuta dei frutti, e la più recente DOFI-Sandra* (-8), che si sta velocemente diffondendo, soprattutto nelle aree settentrionali, dove fin dalle prime fruttificazioni ha dimostrato ca-



Black Glow, cultivar in sperimentazione, di cui deve essere meglio valutata la produttività

pacità di unire all'elevata produttività dell'albero, di facile gestione, un buono standard qualitativo dei frutti; per questa cultivar è fondamentale effettuare il diradamento nelle annate di carica per migliorare la pezzatura e la qualità.

Sorriso di Primavera (-13 gg da Shiro)

✓ Buone la produttività e la rusticità dell'albero; impiegata soprattutto come impollinatore.

✗ Scarse pezzatura e consistenza della polpa alla maturazione.

DOFI-Sandra* (-8)

✓ Buone la produttività, la pezzatura (per l'epoca), l'aspetto, la consistenza e la tenuta della polpa.

✗ Pezzatura e sapore possono essere ulteriormente migliorati con un opportuno diradamento dei frutti.

Obilnaja (-4)

✓ Buone la produttività e la rusticità dell'albero.

✗ Scarsi la consistenza e il sapore dei frutti.

Carmen Blu* (-3)

✓ Buoni la produttività e l'aspetto dei frutti, discreto il sapore.

✗ Produttività talora incostante, consistenza e tenuta insufficienti.

🏠 3.

Shiro (0)

✓ Buoni la produttività, l'aspetto e il sapore dei frutti; buon impollinatore.

✗ Scarse la consistenza e la tenuta della polpa alla maturazione.

Maturazione intermedia

Poche sono le novità varietali di questo periodo e quasi tutte sono ormai da tempo ampiamente sperimentate in coltivazione.

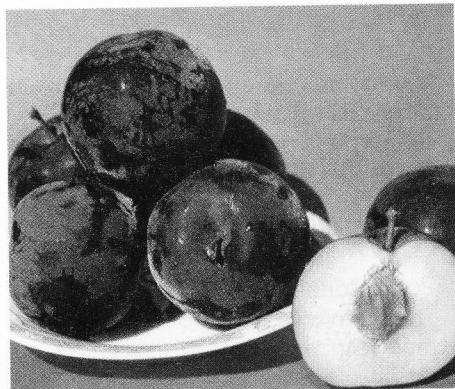
La più recente è la gialla Anne Gold* (+7), valida alternativa a Shiro, di cui è leggermente più tardiva; ugualmente affidabile sotto il profilo produttivo, risulta

TABELLA 1 - Gruppo di lavoro «Susino» (coordinatore: E. Bellini - Dipartimento di ortoflorofruitticoltura, Università di Firenze)

Unità operative	Responsabili	Collaboratori
Frutticoltori associati Collina Torinese - Dipartimento di colture arboree, Università di Torino	R. Tabasso, L. Radicati	M. Caviglione, N. Valentini, D. Miravalle
Dipartimento di colture arboree, Università di Bologna	S. Sansavini	S. Lugli, M. Grandi, R. Correale
Centro ricerche produzioni vegetali, Cesena	D. Missere	P. Pirazzini
Cra - Unità di ricerca per la frutticoltura, Forlì	A. Liverani	F. Brandi
Dipartimento di ortoflorofruitticoltura, Università di Firenze	E. Bellini	V. Nencetti, L. Natarelli
Dipartimento di scienze ambientali e produzioni vegetali, Università delle Marche - Agenzia servizi settore agroalimentare Marche, Regione Marche	B. Mezzetti, G. Borraccini	F. Capocasa, G. Murri, Q. Silvestri
Cra - Unità di ricerca per la frutticoltura, Caserta	O. Insero	P. Rega
Dipartimento di scienze delle produzioni vegetali, Università di Bari	A. Godini	M. Palasciano, S. Camposeo, G. Ferrara, V. Lagoluso
Agenzia lucana di sviluppo e di innovazione in agricoltura - Regione Basilicata, Pantanello (Matera)	C. Mennone	A. Siletti, M. Troiano
Agenzia regionale per i servizi e lo sviluppo in agricoltura - Regione Calabria, Cosenza	F. Zicca	A. Scaglione
Agris Sardegna, Dipartimento per la ricerca nell'arboricoltura	A. Podda	B. Scalas
Dipartimento di colture arboree, Università di Palermo	F. Sottile	M. Monte

però molto migliore per pezzatura e tenuta dei frutti alla maturazione.

Seguono con arco di maturazione di una decade tre cultivar a buccia nera: Blackamber (+10), a polpa chiara, Black Gold* (+14) e Black Diamond (+20), con polpa color salmone; di queste, sebbene tutte valide per pezzatura e tenuta, è sicuramente l'ultima quella di maggior valore pomologico (pezzatura, sapore); esse sono però poco affidabili a causa della produttività incostante. A fine periodo maturano Laroda (+25), con frutti di elevata consistenza e tenuta e dalle ottime caratteristiche organolettiche, ma dalla pezzatura talora insufficiente, e la rossa Fortune (+26), che viene ancora ritenuta la migliore dell'epoca per produttività, pezzatura e colorazione attraente dei frutti, anche se il sapore non è completamente soddisfacente.



Black Sunrise, cultivar in sperimentazione, che si caratterizza per la grossa pezzatura e il valore pomologico dei frutti

Anne Gold* (+7)

● Buona la produttività; ottime la pezzatura, la consistenza e la tenuta del frutto.

● Presenza di umbone; sapore non sempre sufficiente; cascola pre-raccolta.

🏠 3.

Blackamber (+10)

● Buoni la pezzatura, l'aspetto e la consistenza dei frutti, sufficiente la produttività.

● Produttività incostante al Centro; sapore medio-scarso; cascola pre-raccolta.

Black Gold* Suplumtwelve* (+14)

● Buone la pezzatura e la consistenza della polpa; ottime le caratteristiche organolettiche.

● Sensibilità allo spacco e alle batteriosi; scartata al Nord per produttività talora incostante.

Black Diamond* Suplumeleven* (+20)

● Grossa pezzatura, elevata consistenza e ottime qualità organolettiche dei frutti.

● Produttività incostante al Centro-nord.

Laroda (+25)

● Buone la consistenza, la tenuta e le caratteristiche organolettiche dei frutti.

● Produttività incostante; pezzatura insufficiente; cascola pre-raccolta al Centro-nord.

Fortune (+26)

● Buoni la produttività, la pezzatura, l'aspetto, la consistenza e la tenuta dei frutti.



Maria Novella, cultivar in sperimentazione, di recente introduzione

● Sapore buono solo a completa maturazione al Centro-nord; al Sud raggiunge standard qualitativi migliori.

Maturazione tardiva e molto tardiva

In questa epoca maturano le cultivar più diffuse in coltivazione, ritenute migliori sia per l'aspetto agronomico che per il valore pomologico. Apre il periodo la gialla Golden Plumza* (+29), molto apprezzata per la grossa pezzatura e il discreto sapore, ma poco affidabile per la produttività; segue la nera Friar (+32), con albero sensibile alle batteriosi, di vigore contenuto e di non facile gestione, che produce anche in modo elevato ma incostante, frutti di bell'aspetto ed elevata tenuta ma di scarso sapore. Più tardivamente maturano due cultivar a buccia chiara: la verde Green Sun* (+40), di ottime caratteristiche organolettiche, ma con albero sensibile alle batteriosi, e la gialla T.C. Sun* (+44), con albero che produce in maniera elevata e costante frutti di buona pezzatura e di ottimo sapore; questa cultivar, che si è molto diffusa in

TABELLA 2 - Cultivar di susino valutate negativamente

Cultivar	Nord	Centro	Sud
Susino cino-giapponese			
Bigi Pierre	×	×	×
Black Star	×	×	×
Black Gold*	×		
Tracy Sun®	×	×	×
Royal Diamond	×	×	×
Larry Ann	×	×	×
October Sun	×	×	×
Susino europeo			
Excalibur	×	×	×
Firenze 90*	×		
Sugar	×	×	×
Sugar Top	×	×	×

TABELLA 3 - Cultivar di susino in corso di sperimentazione

Gruppo pomologico	Cultivar
Susino cino-giapponese	Aphrodite, Black Glow, Black Sunrise, Red Noble
Susino europeo	Felsina, Karpatin, Opal, Presenta, Tegera, Tipala, Top King, Topper, Top P3, Top Hit, Valjevka, Top Five

tutte le aree susinicole italiane, al Sud può difettare nella pezzatura per eccessi produttivi e necessita pertanto di un adeguato diradamento. Chiudono il periodo tardivo: Angeleno® (+64), ancora la cultivar più diffusa per l'ottima tenuta che la rende idonea alla frigoconservazione, anche se la vigoria è eccessiva e la produttività talora incostante; Autumn Giant® (+74), con albero vigoroso e produttivo, frutti attraenti di grossa pezzatura, con sovraccolore rosso su fondo giallo, ma di scarso sapore e di forma talora irregolare.

Golden Plumza* (+29)

● Buoni caratteri pomologici quali pezzatura, aspetto, consistenza e sapore dei frutti.

● Produttività incostante al Centro-nord; al Sud necessita di diradamento per ottenere adeguata pezzatura; limiti di tenuta della polpa alla completa maturazione; sensibile ai fitoplasmi.

🏠 17.

Friar (+32)

● Produttività; aspetto, consistenza e tenuta dei frutti.

● Produttività talora incostante per sensibilità ai ritorni di freddo tardivi; suscettibile alle batteriosi; pezzatura disforme e medio sapore dei frutti.

Green Sun* (+40)

● Discreta la produttività; ottimi la consistenza e il sapore dei frutti.

● Produttività incostante al Nord e talora anche al Centro; sensibile a *Xanthomonas*; colore della buccia poco attraente.

🏠 1, 6, 8, 9, 10, 13, 17, 18, 19, 20.

T.C. Sun* (+40)

● Buoni la produttività, che è costante, la pezzatura, l'aspetto, la consistenza e il sapore dei frutti.

● Cascola pre-raccolta; scarsa attitudine alla frigoconservazione; al Centro e al Sud necessita di diradamento per ottenere buona qualità.

🏠 1, 6, 8, 9, 10, 13, 17, 18, 19, 20.

Angeleno® Suplumsix* (+64)

● Buone la pezzatura, la consistenza e la conservabilità dei frutti.

● Incostanza produttiva; eccessiva vigoria; medio sapore. Difficile abbinare buoni impollinatori.

🏠 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17.

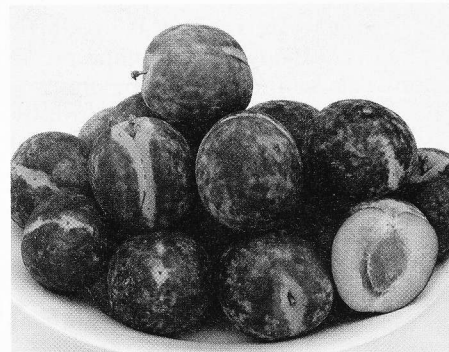
Autumn Giant (+74)

● Buoni la produttività, la pezzatura e l'aspetto dei frutti.

● Caratteristiche organolettiche discrete al Sud ma insufficienti al Centro-nord; forma irregolare dei frutti; scarsa conservabilità.

Cultivar europee

Nonostante l'elevata quantità di cultivar di susino europeo esistenti a livello mondiale, poche sono realmente valide per il mercato e il consumatore italiano; solo sei vengono pertanto consigliate: cinque per il consumo fresco e una per l'essiccazione. Di esse nessuna è a maturazione precoce, solo una intermedia, mentre le altre, che contribuiscono a formare l'intera produ-



Firenze 90®, unica cultivar europea a maturazione intermedia di discreto valore pomologico

zione italiana di susine europee, si concentrano nel periodo tardivo.

Di seguito vengono elencate le varietà presenti nella Lista 2008, con una breve sintesi di pregi (🍷) e difetti (🍷).

Maturazione precoce e intermedia

Nel periodo intermedio la sola cultivar in lista è Firenze 90® (-32 giorni rispetto a Stanley); sebbene non esente da difetti, come sapore non eccellente dei frutti, fioritura precoce, produttività talora incostante, rappresenta l'unica possibilità di poter anticipare la produzione di susine europee, almeno fino a quando altre cultivar, ancora in sperimentazione, non verranno ritenute idonee alla coltivazione nelle aree susinicole del nostro Paese.

Firenze 90* (-32 gg da Stanley)

● Precocità di maturazione; rusticità e produttività dell'albero; buona pezzatura dei frutti.

● Scartata al Nord; qualità mediocre; produttività talora incostante al Centro.

🏠 2, 5, 7, 9, 12, 15, 17.

Maturazione tardiva

Nel periodo tardivo, tra le cultivar più diffuse e ormai da molto tempo coltivate, troviamo Stanley (cultivar di riferimento che matura dal 25 agosto al 10 settembre, secondo le zone: Sud, Centro e Nord), nata per il consumo fresco ma utilizzata anche per l'essiccazione.

TABELLA 4 - Impollinatori consigliati per le cultivar di susino in Lista

Cultivar	Impollinatori
Cultivar cino-giapponese	
Angeleno®*	Black Gold®*, Black Diamond®, Sorriso di Primavera, Obilnaja, Friar
Anne Gold*	Sorriso di Primavera, Shiro
Autumn Giant	Simka, Santa Rosa
Black Diamond®*	Sorriso di Primavera, Friar, Angeleno®*, Black Star®, Laroda
Black Gold®*	Blackamber, Angeleno®*, Laroda, Black Diamond®*, Ozark, Premier
Blackamber	Friar, Santa Rosa, Laroda, Black Star®
Carmen Blu®	Sorriso di Primavera, Shiro
DOFI-Sandra®	Sorriso di Primavera, Shiro, Black Gold®*, Angeleno®*, Blackamber
Fortune	Friar, Laroda, Santa Rosa
Friar	Blackamber, Laroda, Santa Rosa, Ozark Premier, Morettini 355
Golden Plumza*	Green Sun®, Yellow Sun, July Sun, Friar, Angeleno®*
Green Sun*	Friar, Obilnaja, Yellow Sun, July Sun
Laroda	Ozark Premier, Friar, Sorriso di Primavera, Black Gold®*, Santa Rosa
Obilnaja	Sorriso di Primavera, Shiro, Morettini 355
Shiro	Sorriso di Primavera, Angeleno®*, Santa Rosa, Morettini 355
Sorriso di Primavera	Shiro, Morettini 355, Santa Rosa
T.C. Sun*	Tracy Sun®, Green Sun, Fortune
Cultivar europee	
D'Ente 707	Bluefre, President, Stanley
Emperor	President, Stanley
Empress	President, Sugar
Firenze 90*	President, Sugar, Empress
President	Bluefre, Grossa di Felisio, Stanley, Giant
Stanley	Bluefre, Giant, President

ne, che si caratterizza per la produttività elevata e costante, nonché per le buone performance pomologiche, anche se l'eccesso produttivo può influire negativamente sulla pezzatura e i frutti sono soggetti a spaccature all'apice in annate piovose. Al pari della precedente, per valore e importanza della produzione segue **President (+8)**, sempre valida per produttività, pezzatura, consistenza dei frutti, ma sensibile ai marciumi. Altra cultivar molto diffusa di pari periodo è **Empress (+5)**, con frutti molto grossi e attraenti per forma e intensa colorazione blu, di sapore solo discreto, che diviene apprezzabile solo a maturazione inoltrata, in coincidenza con la perdita di tenuta. Per l'essiccazione, nonostante le recenti introduzioni di origine francese, l'unica cultivar ritenuta valida rimane ancora **D'Ente 707 (-2)**, anche se la pezzatura non è sempre sufficiente e la produttività è talora incostante. Unica novità del periodo è costituita da **Empe-**

ror (-8), cultivar di origine americana che unisce la buona produttività alle ottime caratteristiche pomologiche e qualitative, anche se si è dimostrata sensibile alla monilia e i frutti sono a maturazione scalare.

Emperor (-8)

✔ Buoni la produttività, come pure il calibro, l'aspetto e il sapore dei frutti.

✘ Da verificare la consistenza della polpa e la costanza produttiva; sensibile alla monilia; maturazione scalare.

D'Ente 707 (-2)

✔ Caratteristiche qualitative dei frutti; idoneità per l'essiccazione.

✘ Produttività incostante e pezzatura insufficiente.

Stanley (0)

✔ Produttività elevata e costante; duplice attitudine; buoni l'aspetto e la qualità dei frutti se ben raccolti.

✘ Pezzatura scarsa per eccessiva produzione, spaccatura all'apice per piogge in pre-raccolta.

Empress (+5)

✔ Calibro e aspetto dei frutti.

✘ Scarsa tenuta; caratteristiche organolettiche sufficienti solo a completa maturazione; sensibilità alle virosi.

President (+8)

✔ Buoni la produttività e i caratteri pomologici quali pezzatura, consistenza e sapore.

✘ Al Nord si rileva sensibilità ai marciumi; al Sud il sapore è talora insufficiente. Autoincompatibile

Valter Nencetti
Laura Natarelli
Elvio Bellini

Dipartimento di ortoflorofruitticoltura
Università di Firenze
valter.nencetti@unifi.it

Nel testo, accanto al nome della cultivar possono comparire i seguenti simboli: * indica che la varietà è protetta e quindi non può essere liberamente propagata; ® indica nome registrato.



Per consultare gli approfondimenti:
www.informatoreagrario.it/rdLia/
08ia23_3460_web

I vivaisti autorizzati alla moltiplicazione

Il simbolo riprende le indicazioni riportate nella descrizione delle varietà in Lista, consentendo di individuare con un numero i vivaisti che moltiplicano le cultivar protette.

1 - Az. Agr. Vivai Piante Battistini

Via Ravennate, 1500
47020 Martorano (Forlì-Cesena)
Tel. 0547.380545
www.battistinivivai.com

2 - Vivai Battistini dr. Giuseppe

Via Calcinaro, 1265
47020 Martorano (Forlì-Cesena)
Tel. 0547.382122
www.vivaibattistini.com

3 - Vivai Calderoni - Via Felisio, 51
48027 Solarolo (Ravenna) - Tel. 0546.51114 -
www.vivaicalderoni.it

4 - Agris Sardegna, Dipartimento per la ricerca nell'arboricoltura

Viale Trieste, 111 - 09100 Cagliari
Tel. 070.2011303.

5 - Vivai Cooperativa Ansaloni

Via Russo, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Tel. 051.460105

6 - Consorzio Vivaisti Lucani

Via Mattei, 28 - 75020 Scanzano Jonico (Matera) - Tel. 0835.954775
www.covilvivai.com

7 - Consorzio Vivaistico Pugliese

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (Bari)
Tel. 080.4606247 - covip@iamb.it

8 - Consorzio Vivaistico Romagnolo

Via Romea Nord, 180 - 48015 Cervia (Ravenna) - Tel. 0544.994501
www.coviro.com

9 - Vivai Dalmonte Guido e Vittorio

Via Casse, 1 - 48013 Brisighella (Ravenna)
Tel. 0546.81037
www.dalmontevivai.com

10 - Vivai Dalmonte Natale & figli

Via Firenze, 419 - 48018 Faenza (Ravenna) - Tel. 0546.43051

11 - Agribiotecnica Vivai F.lli Dichio

S.S. n. 175, km 38,200 - 75012 Bernalda (Matera) - Tel. 0835.745290.

12 - Vivai Fortunato

Via Canale, km 2,500
70010 Sammichele (Bari) - Tel. 080.8910118
www.vivaifortunato.it

13 - Vivai Giannoccaro

Contrada Canale, S.P. n. 134 km 4,000
70010 Sammichele (Bari) - Tel. 080.8918219
www.giannoccaro.com

14 - Gualandi Mario Vivai

Via Gratusa, 1/F - 40026 Imola (Bologna)
Tel. 0542.609062

15 - Vivai Spinelli - Contrada Canale

70010 Sammichele (Bari) - Tel. 080.8910734
vivaipiantespinnelli@virgilio.it

16 - Vivai Top Plant

Via Mazzoni, 125/E
37035 San Bonifacio (Verona)
Tel. 045.7660205 - www.vivaishopplant.it

17 - Vivai F.lli Zanzi

Via del Gorgo, 137
44100 Fossanova S. Marco (Ferrara) -
Tel. 0532.719072 - www.vivaizanzi.it

18 - Vivai Dalmonte Gaspare

Via Calbetta, 2 - 48018 Faenza (Ravenna)
Tel. 0546.664853 - vivaidalmonete@libero.it

19 - Geoplant Vivai

Via Fenaria, 22 - 48020 Savarna (Ravenna)
Tel. 0544.533269
www.geoplantvivai.com

20 - Vitroplant Italia

Via Loreto, 170
47023 Cesena (Forlì-Cesena)
Tel. 0547.56449 - www.vitroplant.it

L'elenco sopra riportato probabilmente non è completo.

Ci scusiamo con i vivaisti eventualmente esclusi, ai quali si rivolge l'invito a segnalare le omissioni nelle Liste a Giulio Della Strada (dellastrada@email.it) del Cra - Unità di ricerca per la frutticoltura, Roma.